

IL GIARDINO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI FORNACE SI TRASFORMA ATTRAVERSO I RACCONTI E I PROGETTI DEI BAMBINI, LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI E DEI VOLONTARI

La prima fase del progetto ha visto [l'osservazione da parte delle insegnanti degli interessi e delle modalità di gioco dei bambini nel giardino](#). In questo primo periodo la scelta è stata quella di togliere le vecchie strutture presenti nello spazio esterno, ad esclusione della sabbiera, per lasciare i bambini [liberi di muoversi in un contesto meno strutturato possibile](#). Questa idea progettuale delle insegnanti è stata condivisa e concordata con il Consiglio Direttivo.



Nella seconda fase del progetto le insegnanti hanno raccolto le **differenti narrazioni dei bambini** e definito quali erano le principali aree di interesse. In questo passaggio progettuale siamo state accompagnate dalle coordinatrici Silvia Cavalloro e Elisa Furlan per definire le tempistiche e le linee generali dell'evoluzione del lavoro con i bambini. Le quattro principali attività di riferimento individuate sono state: scavare, movimenti grosso-motori, pasticciare, osservare.

La terza fase ha visto il coinvolgimento e la riflessione con i bambini suddivisi in **gruppi intersezionali e del posticipo** intorno alle quattro attività individuate. Ciascun gruppo si è dedicato a una specifica area del giardino che vedesse coinvolta una delle quattro azioni attraverso esperienze educative differenti. Questo raffinato lavoro di ricerca e sperimentazione ha portato alla creazione di un vero e proprio plastico tridimensionale del giardino, dove i bambini **hanno potuto prefigurare** i diversi allestimenti e spazi in una forma più ridotta.



Per arricchire le conoscenze sono state svolte due uscite didattiche inerenti al progetto educativo didattico, una presso il Museo delle Scienze Naturali di Trento e l'altra presso l'Apicoltura Gocce D'oro di Pinè.



Le aree sviluppate e progettate dai bambini sono:

- **L'angolo scavo:** è lo spazio dove immergersi fisicamente, spostare, ammucciare, scoprire che nella terra c'è vita.



- **L'angolo dell'esploratore o spazio natura:** gli elementi naturali raccolti dai bambini hanno bisogno di uno spazio che accolga raccolte, collezioni, classifiche, dove osservare e fare approfondimenti scientifici sulla realtà che li circonda.



- **L'orto didattico:** un luogo dove "imparare facendo" che consente ai bambini di sviluppare un rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali. Il bambino impara a prendersi cura e ad amare il frutto del proprio lavoro.





- **L'angolo delle pozioni:** un'idea nata dal gioco spontaneo dei bambini che, utilizzando elementi naturali raccolti in giardino, hanno cominciato a scambiarsi e a realizzare ricette magiche.



- **Le cucine di fango:** vedono coinvolti i bambini nella manipolazione di elementi naturali come terra, acqua, sabbia, foglie, fiori e pietre, con lo scopo di dare spazio alla creatività di ognuno.



- **L'angolo motorio:** ceppi e assi di diverse dimensioni dove sperimentare il movimento e organizzare percorsi motori.



La quarta fase ha visto il coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione concreta dei progetti ideati dai bambini.

